ABBONATI

MENU CERCA LA STAMPA IL QUOTIDIANO ABBONATI SECTORINO

Sei qui: Home > Cronaca

CONTENUTO PER GLI ABBONATI

La storia su quattro ruote: in mostra alla kermesse Asi 2022 le auto di papi e presidenti

Pezzi unici alla 39esima edizione di Auto e Moto d'Epoca, uno degli appuntamenti internazionali di riferimento per gli appassionati di motori e della cultura legata all'automotive

GIACOMO GALEAZZI

22 Ottobre 2022 Aggiornato alle 10:03 2 minuti di lettura

ROMA. La Lancia superjolly che accompagnò due papi. Un'autentica chicca per chi ama i mezzi trasformati e la Formula 1 Veloce Classic and Sport Cars London espone un rarissimo Lancia Superjolly in allestimento "parata" per scopi promozionali: lo si vede in foto e video dell'epoca a Montecarlo, dove sfila per due anni consecutivi coi vincitori Graham Hill (1965) e Jackie Stewart (1966), ma a bordo ha ospitato anche la

Principessa Grace, Gianni Agnelli e ben due Papi, Paolo VI e Giovanni Paolo II. Sullo stand del Vespa Club Italia verranno ricordati anche i 65 anni dalla nascita della Vespa 400. La simpatica vetturetta nata nel 1957 e prodotta dalla consociata Piaggio, la ditta ACMA (Ateliers de Construction de Motocycles et d'Automobiles) di Fourchambauld che la produsse fino al 1961 con circa 30000 esemplari costruiti.

Le automobili del Papa

In esposizione negli spazi ASI la Fiat 1100/103H lusso del 1960, e la Lancia Flavia 1.8 auto appartenute a monsignor Albino Luciani Vescovo in Vittorio Veneto futuro Papa Giovanni Paolo 1, eletto beato da Papa Francesco il 4 settembre 2022. L'occasione per ammirare questi storici gioielli è offerta dalla 39esima edizione di Auto e Moto d'Epoca, da anni uno degli appuntamenti internazionali di riferimento per gli appassionati di motori e della più vasta cultura legata all'automotive.

Il precedente

Tre anni fa le vetture storiche dei pontefici furono esposte a Viterbo. Dalla pomposa Cadillac di Giovanni XXIII alla minimalista Checker di Paolo VI, per la prima volta nel maggio 2019 furono esposte le auto utilizzate dal Vaticano per accogliere e trasportare le delegazioni in visita ufficiale dai pontefici che si sono succeduti da Pio XI a papa Montini. Pezzi unici in mostra davanti al Palazzo dei Papi. Alla capillare ricerca, iniziata nel 1966, ha fatto seguito un minuzioso restauro delle vetture durato anni e che ha impiegato un team internazionale formato dai migliori meccanici e artigiani del settore. Le automobili (Buick, Cadillac, Checker) fanno parte di una delle più grandi collezioni private al mondo di vetture americane. Tra i nove pezzi unici riportati all'antico splendore - dal motore alla carrozzeria, dai velluti alle pelli degli interni, dalle cromature alle moquette e ai ricami dorati degli interni - spicca la minimalista Checker, celebre marchio americano noto soprattutto per la produzione di taxi. Il modello di auto commissionato da Paolo VI nel 1963 e realizzata nel tipico colore nero, è lo stesso reso famoso da Robert De Niro nel cult movie “Taxi driver”. L'esposizione ha consentito tre anni fa di ammirare da vicino quale fosse il livello di opulenza, la regalità che queste vetture americane mostravano agli ospiti dei Pontefici. Accanto a ciascuna auto un totem con la spiegazione bilingue delle caratteristiche e le immagini del tempo. Un gruppo di esperti si mise a disposizione per illustrare le circostanze politiche (dittatura, seconda guerra mondiale, crisi di Cuba, Concilio vaticano secondo) in cui le automobili furono utilizzate. L'occasione dell'esposizione è stata quella dei 30 anni del Veteran Car Club di Viterbo, federato ASI.

Dallo Scià a Jfk

«Siamo particolarmente orgogliosi e grati a The NB Center - commentò Gian Carlo Carli presidente del Club - di poter offrire alla nostra città e ai tanti appassionati una mostra unica e straordinaria di auto che accolsero Lord Chamberlain, lo Scià di Persia, la regina Elisabetta, John e Jacqueline Kennedy». Madrina della manifestazione donna Costanza Afan de Rivera, nipote di Ignazio e Franca Florio. Sangue siciliano e indole tipica della dinastia che fu protagonista degli anni a cavallo fra il XIX e il XX secolo e che fece di Palermo l'avamposto dei trasporti marittimi con la più grande società di navigazione italiana, Costanza Afan de Rivera Florio Costaguti porta avanti - nonostante sia nata a Roma - il legame con la Sicilia e Palermo, di cui è cittadina onoraria, promuovendo l'immagine dell'isola in giro per il mondo. Figlia di Giulia Florio, ultima erede della famiglia, e nipote di Franca Florio, emblema di stile e cultura dell'Isola nel periodo d'oro del Novecento, Costanza negli anni ha sempre voluto ricordare la sua famiglia, in particolare proprio la figura di Franca, la "regina" di Palermo senza corona, di cui ha messo a disposizione foto e materiale privato, inedito, per una mostra dedicata a lei.

LEGGI I COMMENTI

Video Del Giorno

Consultazioni, il centrodestra lascia il Quirinale: Salvini sorregge Berlusconi

Leggi Anche

In arrivo la terza ottobrata. E tornano le notti tropicali

Scoperto mercato online di audio e video pedopornografici, 24 indagati

Incendio in un'abitazione a Catanzaro: morti tre fratelli di 12, 14 e 22 anni

© Riproduzione riservata

CRONACA

ECONOMIA

ESTERI

POLITICA

SPORT

TORINO

Scrivi alla redazione

Pubblicità

Dati Societari

Contatti

Cookie Policy

Privacy

Sede

Codice Etico

GEDI NEWS NETWORK S.P.A
Via Ernesto Lugaro n. 15 00126 Torino - P.I. 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.